

SOLIDARITY

EX-AVVOCATO
EROINA
DEI DIRITTI
DELLE
DONNE

DI BARBARA BARONIO



Il tono della sua voce rivela tanta commozione quando parla delle bambine e donne violate che accoglie, in particolare quella della bambina di 12 anni giunta alla sua struttura solo pochi giorni prima. “Il volto di questa bimba nella mia mente s’incrocia con quello di tanti altri volti, storie di sofferenza ma anche di resurrezione. Sono situazioni estreme e quelle che toccano i minori mi lasciano senza respiro.” Sono queste le parole di **Barbara Monachesi**, quarantaseienne cesenate che ha lasciato una carriera da avvocato per unirsi all’Ong **Apeiron** che opera in favore delle donne vittime di violenza di genere a Kathmandu e in molti centri del Nepal. Barbara, che vive in Nepal da ormai 15 anni, lo scorso ottobre ha ricevuto il prestigioso premio *Tiaw Wor-*

ld of Difference 100, promosso ogni anno dall’organizzazione internazionale *The International Alliance of Women* con cui vengono premiate 100 persone che si sono distinte per aver **migliorato l’empowerment economico delle donne a livello locale, regionale o mondiale**.

“Nel 2005, sono giunta in questa terra per fare volontariato presso un’organizzazione locale che poi ho scoperto essere inesistente. Dopo un attimo di sconcerto e sconforto sono approdata ad Apeiron: passavo tutti i giorni da Thamel, il quartiere turistico di Kathmandu, e vedevo tantissimi bambini che mendicavano, sniffavano colla e dormivano rannicchiati sui marciapiedi. L’impatto con questa realtà per me è stato fortissimo.” È stata su questa strada che Barbara ha incontrato Pramod un bimbo di 11 anni che però ne dimostrava molti di meno a causa della malnutrizione. Tra loro è scattato qualcosa. “Per giorni e giorni ci salutavamo fino a quando da solo ha scelto di lasciare la strada e mi ha seguita presso la guest house dove alloggiavo. Nel tempo ha iniziato a chiamarmi *mamma* e anche quando sono rientrata in Italia ho mantenuto i contatti con lui. Ho allora deciso di trasferirmi in Nepal dove nel frattempo Apeiron cercava una persona che seguisse i progetti in loco. È stato un sì

BARBARA MONACHESI
È STATA PREMIATA
DALL’INTERNATIONAL
ALLIANCE OF
WOMEN PER AVER
FATTO PROGREDIRE
LA CONDIZIONE
FEMMINILE IN NEPAL,
IN PARTICOLARE
SOTTO L’ASPETTO
DELL’AUTONOMIA
ECONOMICA
DELLE DONNE.

di pancia perché desideravo stare vicino a Pramod e suo fratello Suroj, i miei *figliocci sgarrupati*. Così ho iniziato la mia nuova vita un po’ incoscientemente.” Nel frattempo Barbara si è sposata con un uomo nepalese, è diventata madre di Maya, 10 anni, e Tara, 7 anni, e **con lei l’opera di Apeiron in Nepal è cresciuta**. Oggi conta una squadra di oltre 40 volontari e operatori, 8 strutture di accoglienza, 10 progetti e oltre un migliaio di donne accolte solo nell’ultimo anno. “Le nostre strutture servono non solo a protezione, ma come un nuovo inizio, una vera e propria resurrezione.”